

## PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

### Misura 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"

#### AVVISO PUBBLICO

per l'accoglimento di nuove domande di assunzione di impegni per il sostegno agli investimenti non produttivi, a decorrere dall'annata agraria 2007/2008.

#### 1. Obiettivi

Con il presente bando si intende dare attuazione alla misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (di seguito PSR) contenuta:

- 1) nel Programma Operativo dell'Asse 2, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n° 168 del 11/02/2008 (di seguito P.O.A.)
- 2) nella DGR n° 363 del 17/03/2008 – integrazione e modifiche della Delibera di Giunta 168/08 che approva il Programma Operativo di Asse 2 e indicazione dei termini di presentazione delle domande di aiuto;
- 3) nel Programma Rurale Integrato Provinciale della Provincia di Ferrara, allegato "A" alla DGP PG. n° 100499/2007 di seguito PRIP.

Il presente bando riguarda esclusivamente:

**Azione 3** - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario.

#### 2. Obiettivi specifici :

- Salvaguardare e valorizzare il paesaggio agrario.
- Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei terreni agricoli e forestali, favorire una corretta gestione delle aree della rete Natura 2000, tutelare e sviluppare i sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturalistico (AVN).
- Tutelare la risorsa suolo contrastando il dissesto idrogeologico, l'erosione e la contaminazione chimica, contribuendo inoltre al mantenimento ad alla gestione di biotopi.
- Tutelare la risorsa acqua sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

#### 3. Beneficiari:

Possono presentare domanda gli Imprenditori Agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Regionale n° 17 del 15 settembre 2003 "Disciplina dell'Anagrafe delle Aziende Agricole", in possesso di partita IVA agricola o combinata ed iscritti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A., che si impegnano a dare applicazione all' Azione 3 della Misura 216 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia - Romagna, attivata con il presente bando.

In conformità a quanto prescritto dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003, "Disciplina dell'Anagrafe delle Aziende agricole", le domande potranno essere accolte unicamente se relative ad aziende agricole regolarmente iscritte in detta anagrafe, che, a tale scopo, abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con la Regione Emilia - Romagna.

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera a) e al punto 5.3.2.4, del P.S.R. imprenditori agricoli di cui al precedente paragrafo 3 "Beneficiari" che in seguito alla presentazione di una "domanda di aiuto" risultano collocati in posizione utile per il finanziamento nella specifica graduatoria.

#### **4. Competenza:**

La "Domanda di aiuto" per l'adesione all'Azione 3 della Misura 216, è **unica**, anche se le particelle agricole oggetto dei medesimi impegni ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo intervento ricadono in territori di più Amministrazioni, la competenza relativa alla selezione delle domande e al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

a) all'Amministrazione titolare (Amministrazione competente in cui è ubicata la maggior parte della SAU oggetto di domanda), secondo le regole definite nel bando proprio dell'Amministrazione (istruttoria-selezione su Amministrazione unica), nei casi in cui la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, non possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso;

b) a ciascuna Amministrazione competente nella quale ricadono particelle agricole oggetto di domanda, in tutti gli altri casi (istruttoria-selezione separata su più Amministrazioni) per i quali la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), si procederà come di seguito indicato.

Verrà individuata un'Amministrazione definita "titolare" ed una o più Amministrazioni coinvolte definite "cointeressate".

AGREA segnalerà alle Amministrazioni "titolari", attraverso un apposito report, quali sono le domande che hanno superfici ricadenti in ambiti di altre Amministrazioni competenti.

Le Amministrazioni "titolari" esamineranno il contenuto di tali domande in relazione alle casistiche sopra indicate e comunicheranno eventualmente alle Amministrazioni "cointeressate" e ad AGREA quali domande dovranno avere una selezione "separata" indicando le domande, le azioni e le Amministrazioni interessate in ciascun caso.

I beneficiari saranno informati in merito alla gestione con procedura separata attraverso apposita comunicazione di avvio di procedimento.

AGREA scaricherà i dati di tali domande alle rispettive Amministrazioni "cointeressate".

Le Amministrazioni “cointeressate” cui compete la selezione e il finanziamento di “parti” di una singola “domanda di aiuto” comunicheranno l’esito dell’istruttoria in ordine al diritto o meno all’ammissibilità della domanda di aiuto alla Amministrazione “titolare” prima che questa adotti l’atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda anche se afferente a superfici ricadenti in territori di più Amministrazioni competenti.

Le specifiche risorse assegnate ad una singola Amministrazione competente sono destinate:

- alle domande totalmente ricadenti nel proprio territorio
- e
- alle parti di domande inerenti a particelle agricole ricadenti nel proprio territorio limitatamente ai casi di cui alla precedente lettera b), anche se la titolarità della domanda è riferibile ad altra Amministrazione.

Pertanto, la sommatoria degli importi degli atti di concessione di ciascuna Amministrazione potrà differire dall’entità delle risorse complessivamente assegnate, in ragione della maggiore o minore incidenza di superfici fuori territorio selezionate da altre Amministrazioni.

## **5. Condizioni di ammissibilità**

### **Azione 3 - ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario.**

Il beneficiario si impegna a realizzare gli elementi naturali e paesaggistici su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari almeno al 5% della S.A.U. e comunque non superiore al 10% della S.A.U.

In aziende composte da più corpi nettamente separati, tale realizzazione può essere effettuata anche soltanto su un corpo, facendo riferimento alla percentuale della S.A.U. del corpo medesimo.

Per i terreni che, secondo le indicazioni del “Catalogo dei tipi di suolo della pianura emiliano – romagnola”, presentino limitazioni severe per la crescita delle specie forestali dovute a valori di ph e salinità, sarà necessario presentare un’analisi del terreno per tali parametri, le modalità di campionamento sono indicate dalle Norme generali dei Disciplinari di Produzione Integrata 2008, ma verteranno principalmente su due livelli: il primo a 30 cm. e il secondo a 100 – 120 cm. di profondità. Ove i valori per i suddetti parametri (ph e salinità) fossero non compatibili con la crescita delle specie forestali, l’istanza non verrà accolta.

Le specie arboree o arbustive di nuovo impianto devono appartenere alla flora autoctona o storicamente presente nei territori interessati; sono comunque esclusi i pioppi ibridi euroamericani e gli alberi da frutto eccetto le cultivar fruttifere appartenenti ad ecotipi locali minacciati di estinzione di cui all’azione 6 della Misura 214.

La realizzazione degli elementi naturali e paesaggistici, deve essere effettuata ad una distanza non inferiore a 50 m. dalle abitazioni escludendo in ogni caso le aree occupate da parchi e giardini.

Stagni e laghetti devono essere separati tra di loro da una fascia di terreno larga almeno 50 m. (dove possono essere realizzate siepi e/o boschetti), devono essere di estensione non superiore a 2 ettari e in essi non può essere praticata l’acquacoltura e la pesca sportiva.

E’ fatto obbligo di adesione sulle medesime superfici oggetto dell’azione 3 della Misura 216, all’azione 9 “conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario di cui alla Misura 214 “Pagamenti agroambientali”.

## 6. Criteri di selezione

La selezione delle domande presentate per beneficiare dei sostegni previsti dalla Misura 216 del PSR 2007/2013 è effettuata attraverso una graduatoria in ambito provinciale; la graduatoria è determinata in base alle seguenti valenze:

- la concentrazione della superficie oggetto di impegno nelle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, e alle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- la concentrazione della superficie oggetto di impegno nelle aree preferenziali;
- a priorità territoriali (incluse le sovrapposizioni di aree preferenziali) della superficie oggetto di impegno e alla loro estensione.
- priorità soggettive

### a. Priorità territoriale

In Provincia di Ferrara abbiamo due tipi di priorità territoriale:

- **La priorità assoluta (Aree di tipo A)** viene data alle aree preferenziali disposte dalla Regione Emilia - Romagna, con specifico riferimento alle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, e alle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Insieme queste due aree costituiscono una unica priorità territoriale; per cui dato che l'intera Provincia di Ferrara, considerata nei propri confini amministrativi è, secondo il Piano di Tutela delle Acque in attuazione della Direttiva Nitrati, area vulnerabile ai nitrati, per individuare la priorità territoriale verranno citate solamente le aree della Rete di Natura 2000.
- **La priorità territoriale subordinata (Aree di tipo B)** viene assegnata alle aree di Tutela naturalistica (priorità 1) Tutela idrologica (priorità 2) e Tutela paesaggistica (priorità 3) previste dal P.T.C.P. della Provincia di Ferrara, approvato con DGR n° 20 del 20/01/1997; nella tabella sottostante viene riportata la corrispondenza fra le aree presenziali proposte dal PSR e quelle individuate a livello provinciale.

<b>Aree preferenziali a prevalente tutela naturalistica</b>	
Zone di tutela naturalistica (art. 25 PTPR)	Zone di tutela naturalistica (art. 25 PTCP)
Oasi di protezione della fauna, Aziende faunistico – venatorie Centri di riproduzione della fauna alla stato naturale	Oasi di protezione della fauna, Aziende faunistico – venatorie Centri di riproduzione della fauna alla stato naturale istituite a livello provinciale
<b>Aree preferenziali a prevalente tutela idrologica</b>	
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 e 34 PTPR)	Zone di tutela dei corsi d'acqua (art. 17 PTCP)
Zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano (art. 42 Titolo III PTA)	Non ancora definito, ma c'è corrispondenza dell'art. 32 del PTCP con l'art. 21 del D. Lgs. 152/99; tali aree coincidono con il l'art. 26 del PTCP
Zone di tutela dei dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)	Zone di tutela dei corpi idrici sotterranei (art. 26 PTCP)
<b>Aree a prevalente tutela paesaggistica</b>	
Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 PTPR)	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 19 PTCP)

In caso di sovrapposizione si avrà la priorità stabilita dalla seguente tabella:

<b>PRIORITA'</b>	<b>Sovrapposizione aree riferite al PTCP</b>
P1	Sovrapposizione 1+2
P2	Sovrapposizione 1
P3	Sovrapposizione 2+3
P4	Sovrapposizione 2
P5	Sovrapposizione3

In base a tale criterio un territorio ricadente in una di queste aree preferenziali subordinate (o una loro sovrapposizione) non potrà mai avere un livello di priorità maggiore rispetto alle aree a priorità territoriale.

Con tale ordine si assegna sempre la massima priorità alle aree preferenziali a prevalente tutela naturalistica, mentre alle aree a prevalente tutela paesaggistica si assegna sempre priorità minima.

#### **b. Priorità soggettive:**

- **Impresa condotta da giovane**
- **Impresa condotta da imprenditore donna**
- **età anagrafica : il più giovane**

I requisiti soggettivi dovranno essere posseduti con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto (compresa).

Il requisito soggettivo “**Impresa condotta da giovane**”, così come individuato nella DGR 305/2002, sarà considerato valevole come priorità, qualora in sede di graduatoria si verifichi il caso di aziende con punteggio ex equo.

Il requisito soggettivo “**Impresa condotte da imprenditore donna**” è quello individuato nella DGR n° 167/08, punto 11. e dovrà essere mantenuto per almeno cinque anni, calcolati dalla data di adozione dell’atto di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

Nel caso di aziende con requisito soggettivo ” **Impresa condotta da giovane**” e con punteggio ex equo sarà considerato valevole come priorità il requisito soggettivo “**Impresa condotte da imprenditore donna**”.

Nel caso di aziende con requisito soggettivo ” **Impresa condotta da giovane**” e con punteggio ex equo, qualora non vi siano aziende con requisito soggettivo “**Impresa condotte da imprenditore donna**”, sarà considerato valevole come priorità il requisito soggettivo “**età anagrafica: il più giovane**”.

Nel caso di aziende con requisito soggettivo “**Impresa condotte da imprenditore donna**” e con punteggio ex equo sarà considerato valevole come priorità il requisito soggettivo “**età anagrafica: il più giovane**”.

## **7. Aree di applicazione**

Ai fini della delimitazione delle aree si farà riferimento alle zonizzazioni di cui al paragrafo 5.3.2.2. del P.S.R. 2007-2013, nonché alla descrizione delle Azioni contenuta nel medesimo P.S.R. 2007-2013, nel P.R.I.P. della Provincia di Ferrara e nella DGR n° 363 del 17/03/2008 – Allegato 1: “ Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l’attuazione del PSR”.

Per l’Azione 3 della Misura 216 gli ambiti territoriali ammissibili sono indicati nelle relative schede del P.S.R. 2007-2013 ed in particolare per la Provincia di Ferrara tutto il territorio provinciale:

- 1) Rete Natura 2000
- 2) Zone di Tutela Naturalistica
- 3) Zone di Tutela Idrologica
- 4) Zone di Tutela Paesaggistica come previsto pure per l’azione 9 della Misura 214.

Relativamente all’applicazione dei sopra elencati criteri territoriali, l’unità di riferimento per il calcolo del punteggio è la particella catastale dichiarata in domanda. Una particella appartiene ad un’area preferenziale anche nel caso in cui risulti solo parzialmente inclusa all’interno della stessa area preferenziale. Il calcolo del punteggio si compone delle seguenti fasi:

- a) calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) ricadente in ciascuna delle aree preferenziali; pertanto, la SOI di una particella che ricade in due o più aree preferenziali sarà ripetuta in ciascuna area preferenziale;
- b) calcolo percentuale della SOI ricadente in ciascuna area preferenziale rispetto alla SOI totale;
- c) ponderazione di ciascun valore percentuale calcolato al punto b) utilizzando i pesi così definiti dalla Provincia di Ferrara per ciascuna area preferenziale:
  - 20000 per la prima priorità

- 10000 per la seconda priorità
- 5000 per la terza priorità
- 2500 per la quarta priorità

Il risultato della ponderazione, calcolato con riferimento a ciascuna Misura/Azione, deve essere normalizzato a 100 (il risultato più alto ottenuto per ciascuna Misura/Azione diventa pertanto 100) e poi arrotondato all'intero, determinando il punteggio effettivo.

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della "domanda di aiuto", se gli impegni e/o gli interventi sono rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n. 1191/2007.

## **8. Dotazione finanziaria**

Con riferimento alla gestione finanziaria del P.S.R. 2007-2013, sono state assunte le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione";
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12.9.2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale";
- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale."

Con tali atti sono state assegnate alla Provincia di Ferrara, le risorse assegnate ai fini del presente bando per l'Azione 3 della Misura 216, che di seguito sono riportate:

Codice	MISURA	Azione	ANNO	Entità aiuto
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	3	Intero periodo	<b>€ 1.484.500,00</b>
“	“ “	3	2008 (65% intero periodo)	<b>€ 964.925,00.</b>

Queste risorse potranno essere incrementate fino all'ammissione dell'ultima domanda collocata nella graduatoria in posizione utile per il finanziamento per l'intero importo richiesto.

## 9. Entità degli aiuti

L' aiuto non potrà essere concesso a superfici superiori al 10% della S.A.U.. Il sostegno verrà commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici, comprese le relative fasce di rispetto nella misura di:

- 0,4 euro/mq

Il pagamento verrà erogato **in un'unica soluzione** a completamento dei lavori; i lavori devono essere ultimati entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda di aiuto, eventuali proroghe, fino al 31 marzo, potranno essere concesse previa richiesta scritta e adeguatamente motivata agli uffici del Servizio Produzione e Sviluppo Agricolo della Provincia di Ferrara.

## 10. Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate nel **periodo compreso tra il giorno 10 aprile 2008 e il 15 maggio 2008 così come indicato nella DGR n° 363 del 17/03/2008.**

Le modalità di presentazione delle domande sono definite dal PSR 2007/2013, dal Reg. (CE) 1698/05, da A.G.R.E.A., nel rispetto di quanto previsto dal Manuale delle Procedure dei controlli e delle sanzioni di A.G.R.E.A. e dal presente bando.

La presentazione delle domande potrà avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

### 1) PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA:

- la domanda compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP.

Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda.

- Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA **sulla domanda e su tutti gli allegati** (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

- La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa) insieme al suo fascicolo di allegati, **entro il terzo giorno feriale** successivo a quello di protocollazione, alla:

Provincia di Ferrara - Servizio Produzione e Sviluppo Agricolo – Ufficio Interventi Eco-Sostenibili  
– Via Bologna , 534 – Chiesuol del Fosso – 44100 Ferrara.

**Orari di apertura dell'ufficio protocollo al pubblico: tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 e il martedì (oltre che alla mattina) dalle 14.30 alle 16.30 .**

- I CAA potranno trasmettere le domande alla Provincia di Ferrara solo se protocollate sul sistema di AGREA. La ricezione da parte della Provincia di Ferrara di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande **non** potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del bando.

## **2) PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO L'ENTE COMPETENTE:**

tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come “Utente Internet” per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA.

Il beneficiario “Utente Internet”, compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di “presentata”, Il beneficiario dovrà produrre quindi una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, direttamente alla:

Provincia di Ferrara - Servizio Produzione e Sviluppo Agricolo – Ufficio Interventi Eco-Sostenibili  
– Via Bologna , 534 – Chiesuol del Fosso – 44100 Ferrara.

**Orari di apertura dell'ufficio protocollo al pubblico: tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 e il martedì (oltre che alla mattina) dalle 14.30 alle 16.30** - telef. 0532 299765 e 0532 299776.

La Provincia di Ferrara apporrà la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati.

In relazione alle scadenze indicate nel presente bando, o nell'atto di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dalla Provincia di Ferrara.

La Provincia di Ferrara registrerà poi sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione “protocollo manuale”.

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, agli effetti delle scadenze disposte dal presente bando, la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:

- **data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione** nel caso di scelta della modalità: **“PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA”**;

- **data di ricezione presso la Provincia di Ferrara** nel caso di scelta della modalità: **“PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI FERRARA”**.

## **3) CASI DI NON RICEVIBILTA':**

Qualora pervengano domande:

- compilate manualmente su supporto cartaceo;

- compilate da utenti internet solo parzialmente senza il completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di “presentata”);
- compilate da CAA senza il completamento delle fasi di compilazione e protocollazione (stati di sistema precedenti quello di “protocollata”).

Tali domande saranno dichiarate **non ricevibili** e la Provincia di Ferrara comunicherà ai richiedenti il provvedimento di diniego. Entro i termini di scadenza dei bandi o degli atti di concessione, tuttavia, è fatta salva la possibilità di regolarizzare le domande completando le suddette fasi sul sistema.

### **Quadro sintetico della decorrenza dei termini:**

le domande di impegni agroambientali per l’annata agraria 2007/2008 dovranno:

- **essere protocollate entro il 15 maggio 2008** sul sistema informatico di AGREA se presentate con la modalità **“PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA”**;
- **pervenire alla Provincia di Ferrara entro le ore 13.00 del 15 maggio 2008** se presentate con la modalità **“PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI FERRARA”**.

### **Compilazione domande**

AGREA e la Provincia di Ferrara non effettuano servizi di assistenza alla compilazione delle domande.

Sul sito internet di AGREA sono messi a disposizione i manuali dettagliati di compilazione delle domande sul sistema SOP, per tutte le misure del PSR attivate.

## **11. Domande di pagamento**

Con riferimento all’art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dall’Azione 3 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano la “domanda di pagamento”.

Le domande di pagamento devono essere presentate ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell’Azione.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate entro la scadenza ultima per la presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003.

## **12. Approvazione della graduatoria, utilizzo della graduatoria e concessione aiuti**

La Provincia di Ferrara in coerenza con le priorità previste dal PSR 2007/2013, dal PRIP, dal POA – Asse 2 e dal presente bando, procederà a selezionare le domande presentate tenendo conto delle priorità territoriali e soggettive di cui al punto 6 ed a formare una graduatoria delle domande richiedenti il sostegno dell’Azione 3.

La definizione delle graduatorie relative ai potenziali beneficiari viene effettuata, salvo cause di forza maggiore che costituiscano impedimento alla normale applicazione delle procedure, **entro 45 giorni dal termine di presentazione delle domande**.

### 13. Istruttoria

La Provincia di Ferrara provvederà ad effettuare l'istruttoria quando:

- sarà definita la graduatoria relativa ai potenziali beneficiari;
- saranno completate da parte di AGREA le operazioni di trasferimento alla Provincia di Ferrara delle domande a SOP.

La Provincia di Ferrara provvederà ad effettuare le attività **di istruttoria** attraverso:

- verifiche amministrative ed informatiche, attraverso la gestione del SOP di AGREA, in merito alla conformità delle domande agli impegni assunti ed ai requisiti di ammissibilità previsti dal PSR 2007/2013, dal POA – Asse 2, dal PRIP, da AGREA e dal presente bando ;
- controllo documentale e tecnico previsto dal PSR 2007/2013 per la misura 216 - azione 3, dal POA – Asse 2, dal PRIP, da AGREA e dal presente bando;
- effettuazione del controllo in loco e del controllo previsto ai sensi della DPR n° 445/2000, nelle percentuali e con le modalità previste da AGREA a seguito di estrazione del campione dei beneficiari a controllo;
- verbale di controllo in loco;
- compilazione della Ceck List e del relativo verbale di istruttoria di ammissibilità alla liquidazione.

La Provincia di Ferrara acquisirà gli esiti dei controlli amministrativi, dei controlli in loco, dei controlli di cui al DPR n° 445/2000 e definirà l'istruttoria delle domande.

La struttura preposta all'istruttoria è il Servizio Produzione e Sviluppo Agricolo della Provincia di Ferrara – Ufficio Interventi Eco-sostenibili – Via Bologna, 534 – Chiesuol del Fosso - FERRARA.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Maurizio Andreotti – Responsabile del Servizio Produzione e Sviluppo Agricolo della Provincia di Ferrara.

L'ufficio presso il quale è possibile l'accesso agli atti é l'Ufficio Interventi Eco – sostenibili nei seguenti orari:

- **tutti i giorni** dalle 9.00 alle 13.00 **tranne il mercoledì** (giorno di chiusura al pubblico)
- **martedì pomeriggio** (oltre che alla mattina) dalle 14.30 alle 16.30

### 14. Requisiti ed Impegni che il beneficiario è tenuto ad assumere

Per beneficiare dei sostegni finanziari previsti dall'Azione 3 della Misura 216, i richiedenti devono possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel P.S.R. 2007-2013, nelle "Schede tecniche attuative di Azione della Misura 216" allegate alla DGR n° 363 del 17/03/2008 - POA – Asse 2 e nel presente bando.

E' altresì necessario che i soggetti interessati alla presentazione di domanda di aiuto sull'Azione 3 della Misura 216 presentino contestualmente domanda di aiuto sull'Azione 9 della Misura 214, assumendo gli impegni previsti dall'Azione 9 medesima.

I soggetti richiedenti il sostegno dell’Azione 3 della Misura 216 che non siano collocati in posizione utile al finanziamento dell’Azione 9 della Misura 214 dovranno comunque rispettare gli impegni previsti dalla medesima Azione 9.

I requisiti di accesso dovranno fare riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda.

Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all’atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Il beneficiario deve garantire l’ottemperanza agli adempimenti previsti a prescindere dalla durata del titolo di possesso delle superfici sussistente all’atto di presentazione della “domanda di aiuto”.

E’ fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per l’Azione 3 della Misura 216 di comunicare per iscritto all’Ufficio istruttore competente, qualunque evento (causa di forza maggiore, svuotamento maceri, moria di piante) che possa comportare l’impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi.

Tale comunicazione, per la causa di forza maggiore, deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi - come stabilito dall’art. 47, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/06.

Le domande di aiuto per l’Azione 3 (e le eventuali rettifiche) dovranno essere presentate secondo le modalità definite da AGREA .

Possono essere presentate “domande di aiuto” per l’Azione 3 unicamente se riguardanti particelle non già oggetto di impegni “non ancora conclusi” riferibili alla attuazione di precedenti programmi (vedi Reg. CEE 2078/92, Reg. CE 1257/99 e Azioni già attivate ex Reg. CE 1698/05).

Al riguardo, per i bandi a valere sull’annualità 2008 si ammette la possibilità di accogliere domande di adesione all’Azione 3 anche per particelle oggetto di impegno, non ancora concluso, della Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 ad esclusione delle particelle oggetto delle Azioni 9 e 10 della predetta Misura 2.f. L’ammissibilità di tali trasferimenti di impegno è giustificata dalla attivazione di più rafforzate e significative azioni.

Tuttavia, si escludono dalla possibilità di trasferimento dell’impegno i beneficiari la cui domanda di assunzione di impegni agroambientali sulla Misura 2.f sia stata assunta a decorrere dall’annata agraria 2005-2006, con riferimento alle deliberazioni regionali n. 1299 dell’1 agosto 2005 e n. 1797 del 7 novembre 2005. Tale esclusione è motivata dal fatto che, essendo già stati assunti gli impegni di rispetto della Condizionalità e di adeguamento degli adempimenti alle condizioni previste per le analoghe Azioni del P.S.R. 2007-2013, non sussistono i richiesti presupposti di rafforzamento degli impegni.

Nel caso in cui domande di trasferimenti di impegno non risultassero collocate nelle graduatorie in posizione utile per il loro pagamento, gli interessati dovranno:

- proseguire gli impegni alle condizioni a suo tempo sottoscritte;
- presentare la prescritta domanda di pagamento riferita al proseguimento dell’originario impegno, secondo i tempi e le modalità stabiliti.

Nel caso in cui le superfici per le quali è richiesta l'adesione all'Azione 3 della Misura 216 siano ubicate in territori di più Amministrazioni competenti, i requisiti di accesso faranno comunque riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda di aiuto, fatte salve le eccezioni specificamente previste nel P.S.R. 2007-2013 e nelle "Schede tecniche attuative".

Per l'Azione 3 della Misura 216 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna non concede supporti finanziari per particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

## **15. Perdita dei requisiti e inadempimenti**

In relazione alla connessione esistente tra l'Azione 3 della Misura 216 e l'Azione 9 della Misura 214, per quanto concerne il mancato rispetto degli impegni e/o la perdita dei requisiti si fa riferimento a quanto previsto nel POA – Asse 2 e nel bando relativo alla Misura 214.

E' inoltre previsto il "**recupero degli importi indebitamente percepiti**" (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 che rimanda all'applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/04).

## **16. Controlli e sanzioni**

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo I "Sostegno allo sviluppo rurale per determinate Misure contemplate dall'asse 2 e dall'asse 4", sue modifiche e integrazioni;
- al punto 11 del P.S.R. 2007/2013.

Come previsto dal punto 11.1.2 del P.S.R. 2007/2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (A.G.R.E.A.) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

La Provincia di Ferrara effettuerà i controlli anche in base al DPR 445/2000 per accertare la veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

### **Sanzioni**

Per quanto concerne il **regime sanzionatorio** si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui di seguito si riportano i principali aspetti:

1. In base a quanto disposto dalla Legge 689/1981 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 sono quelle previste dalla Legge 898/1986.
2. In base alla Legge 898/1986 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

3. L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro.

4. In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/1981 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/1986 le sanzioni amministrative si applicano solo in presenza di indebiti percepimenti conseguenti ad esposizione di dati o notizie false.

5. L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c della Legge 898/1986 il "ministro competente, o un funzionario dal lui delegato". Per le materie di competenza delle Regioni e per le materie ad esse delegate, l'ordinanza ingiunzione è emessa dal Presidente della Giunta Regionale o da funzionario da lui delegato. La Regione Emilia - Romagna, per necessità di carattere metodologico e di assetto istituzionale ha optato per la trasmissione delle pratiche alle Amministrazioni Provinciali ed alle Comunità Montane competenti per territorio ed ha indicato come Enti ai quali inviare i fascicoli relativi ai procedimenti amministrativi sanzionatori di cui alla L.898/1986 le Province e le Comunità Montane (nota prot. n° AAG/APA/05/37384).

6. La legge prevede, peraltro, che fino al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

7. E' possibile pagare la sanzione amministrativa, nell'importo determinato dal verbale di contestazione, anche prima dell'adozione, da parte della Provincia di Ferrara, dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento.

8. La procedura che la Provincia di Ferrara, quale organismo incaricato dei controlli, deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:

- a) la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- b) la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
- c) la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/1986 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
- d) il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;

9. Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad Euro 4.000, oltre alle sanzioni amministrative, la Provincia di Ferrara, quale organismo incaricato del controllo, dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

## **17. Cambio di beneficiario/subentro impegni**

Nell'ipotesi di subentro di un soggetto al beneficiario dell'Azione 3 della Misura 216 si dovrà fare riferimento alle seguenti due tipologie:

- qualora il cedente sia anche beneficiario dell'Azione 9 della Misura 214, si configura un cambio di beneficiario regolato ai sensi di quanto già previsto nella Misura 214;
- qualora il cedente non sia beneficiario dell'Azione 9 della Misura 214, si configura un subentro negli impegni regolato analogamente a quanto previsto per le Misure 211 e 212.

Pertanto, si dovranno seguire le relative procedure di riferimento.

## **18. Riferimenti normativi:**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna
- Reg. (CE) n. 1290/05
- Reg. (CE) n. 1698/05
- Reg. (CE) n. 1974/06
- Reg. (CE) n. 1975/06
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
- DGR n° 168/08 "Approvazione Programma Operativo Asse 2" e relativo ALLEGATO
- DGR n° 363 del 17/03/2008 – integrazione e modifica della Delibera di Giunta 168/08 che approva il Programma Operativo di Asse 2 e relativi Allegati
- DGR n. 424 del 31/03/2008 modifica alla DGR 363/08 "relativamente a riserve finanziarie – Province Piacenza e Reggio Emilia e rinvio a successivo provvedimento in merito a disposizioni in materia di applicazione riduzioni, esclusioni e sanzioni su misure del PSR"
- DGP n° 100499/07 – Allegato "A" – PRIP
- Determinazioni Dirigenziali del Servizio Produzione e Sviluppo Agricolo della Provincia di Ferrara n° 21053/08 e n° 21093/08 adozione Cartografia provinciale
- Convenzione tra l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia – Romagna e la Provincia di Ferrara siglata in data 20 dicembre 2001 e prorogata al 31 dicembre 2007 con determinazione n. 3530 del Direttore di AGREA per l'Emilia -Romagna;
- Manuale delle Procedure Operative AGREA – PSR 2007/2013
- Manuali delle Procedure Operative AGREA presenti sul relativo sito di AGREA
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia

## INDICE

1. Obiettivi.....	1
2. Obiettivi specifici.....	1
3. Beneficiari.....	1
4. Competenza.....	2
5. Condizioni di ammissibilità.....	3
6. Criteri di selezione.....	4
7. Aree di applicazione.....	6
8. Dotazione finanziaria.....	7
9. Entità degli aiuti.....	8
10. Presentazione delle domande.....	8
11. Domande di pagamento.....	10
12. Approvazione e utilizzo della graduatoria e concessione aiuti.....	10
13. Istruttoria.....	11
14. Requisiti ed Impegni che il beneficiario è tenuto ad assumere.....	11
15. Perdita dei requisiti e inadempimenti.....	13
16. Controlli e sanzioni.....	13
17. Cambio di beneficiario/subentro impegni.....	14
18. Riferimenti normativi.....	15
Indice.....	16